

Feralpisalò, motore green per andare a tutta velocità

La gioia di Vecchi: «Noi e la società al lavoro per valorizzare i giovani. Ne abbiamo tanti di qualità che, giocando, acquisiscono esperienza»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● È una Feralpisalò green, quella che ha superato il Trento, confermandosi al secondo posto in classifica, a fianco di Lecco e Renate, e riducendo da cinque a tre le lunghezze di distacco dalla capolista Pordenone. Ben 9 gli «under» (giocatori nati nel 2000 o anni seguenti) utilizzati dall'allenatore verdeblù Stefano Vecchi. Sei di loro hanno iniziato la partita: il portiere Samuel Pizzignacco (2001), i difensori Federico Bergonzi ('01), Alessandro Pilati ('00) e Mattia Tonetto ('01), il centrocampista Mattia Zennaro ('00) e l'attaccante Ludovico D'Orazio ('00). Altri tre sono subentrati: il terzino Emmanuele Salines ('00), la mezz'ala Mattia Musatti ('03) e il rifinitore Alessandro Pietrelli ('03).

A risolvere la contesa ci ha pensato Zennaro, il veneziano che ha cambiato mare, passando dall'Adriatico al Tirreno. Il suo cartellino appartiene al Genoa, che lo ha acquistato nel 2019 per 3 milioni di euro, dopo avere debuttato coi neroverdi lagunari ai tempi di Walter Zenga e Serse Cosmi. Un'operazione condotta dal direttore sportivo Giorgio Perinetti, per conto di Enrico Preziosi. Adesso è sul lago in prestito.

È la seconda volta che Vecchi schiera 9 ragazzi. In precedenza era già capitato nella gara col Renate, il 30 ottobre, ma allora la Feralpisalò aveva preso una clamorosa imbarcata, perdendo al «Lino Turina» col punteggio di 1-4. Stavolta le cose sono andate decisamente meglio.

Nello scorso campionato i verdeblù si sono fermati al massimo a 7 under (nel torneo 2021/22 si conteggiavano come «quote» i ragazzi nati dal 1999 in poi). È successo il 1 febbraio, in occasione del 3-1 col Seregno, con Bergonzi, Salines, Hergheli-



Il match-winner Mattia Zennaro festeggia il gol decisivo con Emmanuele Salines, subentrato, e Ludovico D'Orazio

giu ('99), Niccolò Corrado (2000, ora in B con la Ternana), Alessio Girgi ('00, passato alla Torres di Sassari), Manuele Castorani ('99, adesso nel Siena) e Tommaso Farabegoli ('99, ceduto al Sangiuliano City).

«Sono almeno cinque le società con budget ampiamente superiori al nostro - analizza Vecchi -. Puntano su calciatori esperti, e non utilizzano i giovani. Oltre a essere solida e organizzata, la Feralpisalò dispone invece di parecchi under, che sono bravi, stanno crescendo. E che giocando, acquisiscono sicurezza». Quindi riceve i contributi della Federazione, che consentono di ridurre i costi di gestione.

«Se dovesse esserci bisogno di uno sforzo il presidente Giuseppe Pasini non si tirebbe indietro - aggiunge il tecnico gardesano -. Al momento è però ancora presto per pensare al mercato di gennaio. Io ritengo che l'organico sia al completo. Purtroppo siamo in emergenza dalla prima amichevole estiva col Parma a Pinzolo e dal



La mezz'ala Mattia Musatti, classe 2003: è tra i 9 «under» schierati da Vecchi

successivo impegno in Coppa Italia a Bolzano contro il Südtirol».

Contro il Trento mancavano i difensori Bacchetti e Verzeletti, i centrocampisti Balestrero, Carraro e Icardi, l'attaccante Guerra. Chi infortunato, chi con la febbre o perché squalificato. Lo stesso Zennaro è sceso in campo no-

nostante l'influenza. Nella rifinitura di stamattina, Vecchi tirerà le somme in vista del confronto interno di domani, alle ore 18, con la Juventus Next Gen. Sperando di recuperare qualcuno, e non avere altri che gettano la spugna. Confermando di aver definitivamente ritrovato la strada di casa.